

Rifugio del Cane "Val di Maso" Merlara (PD)



legaleuropeaiperla.it



ARRIVA UN CUCCOLO IN CASA!

Sono diverse le ragioni che possono averci spinto ad adottare un cucciolo, ma molto spesso non ci si è posti preliminarmente alcune domande fondamentali per il nostro futuro e per quello del nostro cane.

Troppo frequentemente si adotta o si acquista un cane con estrema leggerezza senza rendersi conto di quanto questa decisione influenzerà la nostra vita, non solo sul piano affettivo, ma anche sul piano pratico.

Un cucciolo (come del resto un cane adulto), non è un oggetto alla moda da esibire fino a quando la prestanza fisica glielo consente, non è un guardiano temibile nella nostra sconfinata proprietà, non è un giocattolo da regalare ai bambini, nè è una trasposizione simbolica di quello che vorremmo essere.



Un cucciolo è un essere vivente che va rispettato, curato, nutrito e socializzato.

Prima di compiere questo passo che vi condiziona per molto tempo è bene aver risposto affermativamente alle seguenti domande:

- Sono conscio della responsabilità che questo gesto comporta?
- La mia famiglia è d'accordo sull'arrivo dell'amico a quattro zampe?
- Ho spazio sufficiente per il tipo di cane che ho scelto?
- Ho tempo da dedicargli?
- Ho risorse economiche che mi permettano di prestargli cure veterinarie e di mantenerlo?
- Se abito in un condominio, è permesso tenere il cane?
- Se abito in affitto, ho ricevuto il permesso del padrone di casa?
- Posso permettermi un corso di addestramento qualora il cane avesse problemi comportamentali?
- Mi sono informato sulla presenza di eventuali pensioni per cani o conosco persone disposte ad accudire il mio migliore amico qualora io vada in vacanza?

Se vi sono questi presupposti, allora siete pronti ad avere un cane in famiglia, altrimenti meglio lasciar perdere...

Nei rifugi rientrano troppo spesso cagnolini ritenuti "terribilmente" ingombranti, sporchi, aggressivi, troppo grandi, ecc.

Alcuni consigli utili:

L'arrivo di un cucciolo è sempre una gioia immensa: è tenero, piccolissimo, fragile, buffo e un po' affranto per la separazione dalla madre.

Non soffocatelo di attenzioni e di premure, potreste ritrovarvi con un cane particolarmente ansioso che ricerca continuamente attenzioni.

Non appena giunto nella sua nuova casa dovete permettere al vostro amico di ispezionarla a fondo standogli a fianco e mostrandogli i luoghi predisposti per la sua permanenza: la cuccia (ovviamente collocata all'interno dell'abitazione, costituita da una semplice scatola di cartone con una copertina dentro), le ciotole (una per l'acqua, sempre fresca e abbondante, e una per il cibo), e la zona in cui intendete fargli fare i bisognini (le prime volte è praticamente impossibile ottenere il risultato sperato).



Un cucciolo di due/tre mesi, separato dalla mamma e stressato dalla nuova situazione, dopo una simile perlustrazione si sentirà probabilmente esausto e si addormenterà nel giaciglio che gli avete preparato.

Non è necessaria una **cuccia** particolarmente costosa; la soluzione migliore, almeno per i primi tempi, è quella di dotare il piccolo di una scatola di cartone aperta da un lato e rovesciata con all'interno una copertina e un peluche che gli ricordi il piacevole contatto con la mamma e i fratellini.

La notte è praticamente certo che il cucciolo piangerà un pochino, quindi non risulterebbe sbagliato porre il giaciglio (a patto che non diventi un abitudine) nei pressi del nostro letto. Gradualmente, il cane andrà inserito nell'ambiente in cui abbiamo intenzione di farlo dormire.

Per quanto concerne i **bisognini**, è bene portare il cucciolo nell'area dove si presume debba sporcare non appena sveglia e dopo i pasti, lodandolo in modo convincente se il comportamento che tiene è corretto. Se troviamo sporco nel luogo non previsto, a nostro parere è inutile sgridare il cucciolo o mortificarlo con rituali di cui si sente spesso parlare (vedi giornali arrotolati e simili); si ottengono ottimi risultati con metodi molto più semplici: ogni qualvolta il cane deve sporcare portiamolo all'esterno e, dopo che avrà



sporcato premiamolo con un convincente “bravo”.

Le prime volte, come dicevamo, è impossibile ottenere risultati soddisfacenti, per cui è bene tappezzare la zona in cui si trova il cucciolo di giornali o panni assorbenti.

Un punto molto importante riguarda l'**alimentazione** del nostro migliore amico.

Da qualunque situazione provenga il cucciolo (allevamento o canile) è bene alimentarlo in modo appropriato ed evitare repentini cambi di alimentazione, onde evitare patologie che possono risultare anche gravi come la gastroenterite.



Un cucciolo di due tre mesi deve mangiare almeno 3-4 volte al giorno, stando bene attenti però a non sovralimentarlo.

Un pasto deve essere costituito da riso ben cotto, carne di pollo tritata e disossata attentamente e verdure cotte, quali carote o zucchine.

Al posto della carne è possibile anche dare al nostro cucciolo del pesce (assolutamente cotto e privato delle lisce). Utile per la crescita è

mescolare al cibo, una o due volte alla settimana, un rosso d'uovo. Sono invece assolutamente vietati i dolci e gli scarti da cucina eccessivamente conditi.

È chiaro che questo tipo di alimentazione sarebbe l'ideale per il nostro cane anche per tutta la vita. Per ragioni di tempo o di comodità è possibile però sostituire gradualmente questo tipo di alimentazione con crocchette di buona qualità o altri cibi specializzati per cani. Fatevi sempre consigliare dal vostro veterinario nell'effettuare questo passaggio!

Il cucciolo è come un neonato e va trattato come tale, ragion per cui è consigliabile limitare l'accesso del nostro piccolo amico in zone in cui sono presenti fili elettrici o pericoli di vario genere.

Bisogna infine **fare attenzione ad una patologia, purtroppo frequente nei cuccioli come la parvovirosi**, i cui sintomi sono: diarrea sanguinolenta, inappetenza, mancanza di forze, vomito, febbre. La parvovirosi è una malattia estremamente contagiosa che può essere anche fatale. È quindi necessario provvedere a vaccinare il nostro amico contro questa patologia.

Il nostro amico a quattro zampe, essendo un cucciolo può avere di frequente alcuni piccoli problemi di salute, quali diarrea o vomito, che però se non si protraggono a lungo (circa 24 ore) non sono preoccupanti.

Come avrete potuto dunque osservare l'arrivo di un cucciolo è un momento di grande entusiasmo, ma comporta tutta una serie di responsabilità che non devono assolutamente passare in secondo piano.

